

## MEZZALONE

Il ricorso è «tomato» in Trentino, la richiesta del comune di Cis sarà analizzata dal Tar. La Provincia ha deciso di resistere, così come la «Società idroelettrica Medio Barnes srl»

# Centrale Barnes Comuni in guerra

Cis è ricorso a Roma per annullare il sì provinciale

GUIDO SMADELLI

CIS - Il Barnes rientra tra i «torrenti di pregio». Quindi solo delle amministrazioni comunali possono utilizzarne le acque

Nella società entra anche Livo, con un 10,6% «attinto» in proporzione alle quote di Bresimo e della ditta Rauzi

a scopo idroelettrico, purché questo abbia ricadute per lo sviluppo economico locale, e possa servire a frenare lo spopolamento. Questo il motivo principale per cui il Comune di Cis ha deciso di presentare ricorso chiedendo l'annullamento della delibera con cui la giunta provinciale dava il proprio

«okay», sia pure con prescrizioni, alla «Società idroelettrica Medio Barnes srl», di cui attualmente fanno parte il comune di Bresimo (60%) e la ditta Rauzi (40%), per la realizzazione di una centralina.

«Sarebbe stata realizzata sul nostro territorio, in un'area peraltro a destinazione agricola», commenta il sindaco di Cis, Giuseppe Dapoz. «Noi disponiamo di una concessione di 120 litri al secondo, ora non abbiamo più niente. E non solo, si costruisce una centrale sul nostro territorio, e per Cis la ricaduta è zero». Per questo il Comune aveva presentato ricorso, attraverso l'avvocato Flavio Dalbosco, al Presidente regionale di giustizia amministrativa. La giunta provinciale ha dato incarico al proprio ufficio legale di resistere; e contro il ricorso di Cis si «schiera» anche la società idroelettrica, che si costituirà attraverso l'avvocato Marco Dall'afior. Il confronto avverrà quindi sui tavoli del Tar: ma co-

## IL BARNES

## Torrente «di pregio»

Il torrente Barnes, che attraversa i comuni di Cis, Livo e Bresimo, è considerato dalla norma «torrente di pregio»: questo significa che nessun privato può utilizzarne le acque per produrre energia idroelettrica. La possibilità rimane aperta per i comuni, purché vi sia una ricaduta socioeconomica sulla comunità

me mai si è giunti a questa «guerra» tra comuni limitrofi? «Noi avevamo deciso di aprire, tanto a Cis, quanto a Livo, visto che il torrente Barnes appartiene ai tre comuni», commenta il sindaco di Bresimo, Giulio Arnoldi. «Livo ha già dato parere favorevole per un ingresso in società al 10,6%, che sarà ceduto proporzionalmente dal Comune e dal privato. Abbiamo discusso anche con Cis», continua Arnoldi. «Una trattativa lunga e infruttuosa». In discussione anche la posizione della centrale. «Dando approvazione, la giunta provinciale ha posto diverse prescrizioni», ammette Arnoldi, «ed è



stata valutata una collocazione alternativa della centralina, in quanto era prevista in una zona a rischio idrogeologico. Comunque», conclude il sindaco, «ritengo che anche per Cis questa centralina possa essere una opportunità». Perché i proventi dovranno essere reinvestiti sul territorio, viene sottolineato; quando i 5,6 milioni di investimento previsti saranno coperti dalle entrate. Cis non è contrario alla centralina. «A noi interessa far parte di quella società», ammette Giuseppe Dapoz. «Ma con una quota dignitosa. Lasciamo pure il 51% a Bresimo, ma si riduca la quota del privato».

## BRESIMO La società

## Comune di Bresimo al 60%

BRESIMO - La centrale prevista dalla «Società idroelettrica Medio Barnes srl» potrà produrre annualmente 9 mila MWh, con potenza nominale media di 1502 Kw. Una prima richiesta era stata presentata da un privato (Walter Rauzi) nel 1996, bocciata dalla Via; la Rauzi deteneva il 54%, Rotalser di Mezzolombardo il 38%, il Comune di Bresimo l'8%. Nel febbraio 2005 il passo decisivo: il Comune acquistava l'intero pacchetto Rotalser ed il 14% della Rauzi, cui rimaneva pertanto il 40% della proprietà, mentre il 60% passava nelle mani del comune di Bresimo. La centralina idroelettrica veniva successivamente valutata positivamente in sede provinciale (alla fine dello scorso anno), sia pure con diverse prescrizioni.

Sfruz | Pro loco, Marcello Biasi ha invitato gli animatori degli eventi estivi

## La pizza del presidente

SFRUZ - Le proposte per cittadini e ospiti non sono mancate, in estate. Ed il presidente della Pro loco, Marcello Biasi (nella foto), ha voluto invitare tutti coloro che hanno collaborato alle varie iniziative proposte ad una pizza in compagnia, appello accolto da un alto numero di persone. Nel piccolo centro della Predaia sono state organizzate nel periodo estivo la festa della patata, quella degli artisti, la mostra mercato sulla ceramica in collaborazione con l'associazione «Antiche fornaci» (con corsi e laboratori molto partecipati, grazie all'ottimo lavoro avviato già da qualche anno per il rilancio delle tradizionali stufe ad olle), le visite guidate nelle vecchie case caratteristiche per far ammirare le stufe ad olle ancora esistenti, con un percorso storico culturale partecipato anche dal sindaco Elena Biasi.

Un percorso iniziato con casa Eufrosina: restaurata da poco, conserva all'interno una «stua» originale rivestita di legno con una stufa ad olle del '600, ritenuta fra le più antiche esistenti in paese; seguivano le visite alla raccolta di numerosi attrezzi e suppellettili vecchi nella casa di Marco Ossanna, all'ex albergo «Tre Gigli» di Luciano Biasi, ed infine la mostra dedicata al beato padre Gerolamo Biasi di Sfruz, di cui è in corso il processo di canonizzazione. Un'iniziativa, quella delle visite, risultata vincente per far conoscere il paese, come testimoniano le numerose firme dei visitatori (qualche centinaio) accompagnate da numerose frasi di apprezzamento: «Sono trent'anni che vengo a



Sfruz e scopro sempre cose nuove». «Se non si guarda al passato non si può costruire nulla per il futuro», «Storia vera, profonda e sincera...». La Pro loco nel corso dell'anno ha proposto anche altre manifestazioni: quella sulla neve il giorno della sagra del paese per coinvolgere i bambini, «Ciao nonni» con la premiazione dei genitori dei nuovi nati durante l'anno, serate sulla

flora e sulla fauna locale, una domenica sportiva per ragazzi, la castagnata, la gita ai giardini di Merano e Castel Tirolo e molto altro. Di qui un grazie espresso dalla comunità al presidente della Pro loco, al sindaco sempre presente e ai numerosi volontari che hanno reso possibile organizzare un programma così intenso, in un paese di neanche 300 abitanti.

Sanzeno | Per i «braccianti» che raccolgono mele

## In Basilica messe in polacco

SANZENO - Messe in polacco, a favore dei molti raccoglitori di questa Nazione giunti in valle per la raccolta delle mele. Vengono proposte alla Basilica dei Martiri, «come segno di accoglienza e fratellanza», scrive padre Fabio Scarsato, parroco e responsabile della comunità francescana, in una nota. Le messe in polacco sono possibili grazie alla

presenza, alla Basilica di S. Antonio di Padova, di padre Miroslaw e padre Silvestro, nati in Polonia, che nelle prossime domeniche (4, 11 e 18 ottobre) celebreranno l'eucarestia alla Basilica dei Martiri, alle ore 20. «Una grande testimonianza di fede per tutti noi, e un segno di affetto e gratitudine da parte nostra», commenta padre Fabio.

DIAMO A CHI È AFFETTO DA SPINA BIFIDA UN MONDO ALL'ALTEZZA DEI SUOI SOGNI.

La Spina Bifida è una malformazione congenita del midollo spinale che rende disabili per tutta la vita, ma che non impedisce di vivere, ridere, amare, credere nei propri sogni.

Le Associazioni del Coordinamento Nazionale Spina Bifida sono ogni giorno al fianco delle famiglie per aiutare chi nasce con questa patologia a non sentirne il peso.

Aiutateci anche voi a dare a chi è affetto da spina bifida un mondo all'altezza dei suoi sogni.

• Per aiutarci fai la tua donazione con c/c postale numero 777417 intestato AIUTA LA VITA

• Per saperne di più: numero verde 800-846311 [www.spinabifidaitalia.it](http://www.spinabifidaitalia.it)

CAMPAGNA PROMOSSA DAL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SPINA BIFIDA

3-10 Ottobre 2009 Settimana Nazionale della Spina Bifida

A.S.B.I.

M9092915